

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3398 del 14/06/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 Società Vittoria Bioenergia Srl con sede legale in Corso Porta Vittoria n°4 - 20122 Milano (MI) e sede operativa in via Tamerischi n°16 - 40011 Argenta (FE). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica n°58108/2012 e smi rilasciata dalla Provincia di Ferrara in data 10/07/12 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) con capacità di generazione elettrica di 999 kW, situato in Comune di Argenta (FE) ı via Tamerischi n°16.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3523 del 14/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Pratica n°8653/2024

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003

Società Vittoria Bioenergia Srl con sede legale in Corso Porta Vittoria n°4 - 20122 Milano (MI) e sede operativa in via Tamerischi n°16 - 40011 Argenta (FE).

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica n°58108/2012 e smi rilasciata dalla Provincia di Ferrara in data 10/07/12 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) con capacità di generazione elettrica di 999 kW, situato in Comune di Argenta (FE) – via Tamerischi n°16.

LA DIRIGENTE

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 “Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Legge n°99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- D.Lgs. n°28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- L.R. n°26/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- D.Lgs. n°199/2021 “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"*;
- D.L. n°50/2022 *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*;

Viste:

- la L. n°56 del 7/4/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"; sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. n°13 del 30/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale sono state trasferite all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) le competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016, riunificando in Arpae le funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n°13 del 30 luglio 2015;

Richiamate:

- la D.D.G. n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n°130/2021;
- la D.D.G. n°75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n°19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n°162 del 22/12/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

Dato atto che:

- la ditta ha trasmesso in data 22/12/23 (acquisita con PG/2023/218919) istanza di modifica non sostanziale dell'impianto, autorizzato con provvedimento n°58108/2012 rilasciato dalla Provincia di Ferrara in data 10/07/12 e successivamente modificato, con la quale si è chiesto quanto segue:
 - l'eliminazione della prescrizione di cui alla lettera d), paragrafo A, del provvedimento DET-AMB-2019-5764 del 12/12/19 relativa le modalità di stoccaggio e gestione dei sottoprodotti e delle biomasse in ingresso all'impianto, in particolar modo per la pollina avicola;

- lo stoccaggio temporaneo dei sottoprodotti di origine animale (SOA) cat. 2 (pollina) e cat. 3 (stallatico) in trincea per un tempo massimo di 24-72 ore;
- l'aggiornamento del piano di alimentazione per il quale si intende aumentare il quantitativo di pollina in ingresso da 1825tonn a 5000tonn;
- l'istanza di cui sopra non è risultata completa, in quanto mancava la documentazione necessaria a sanare un'irregolarità riscontrata dal Servizio Territoriale di Arpae durante un sopralluogo, ossia una modifica senza previa autorizzazione alla rete di raccolta del percolato. A seguito della documentazione a completamento (PG/2024/11422 del 22/01/24) si è potuto avviare il procedimento;
- questo Servizio in data 12/02/24 (PG/2024/26480) ha avviato il procedimento con contestuale indizione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n°241/90, comunicando agli Enti competenti i tempi del procedimento e i tempi per l'espressione dei relativi pareri;
- in data 01/03/24 (PG/2024/40968) si è provveduto a trasmettere alla ditta le richieste integrazioni avanzate dall'AUSL di Ferrara, Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche (PG/2024/38555 del 28/02/24) e Servizio Igiene Pubblica (PG/202434818 del 22/04/24), con contestuale sospensione del procedimento;
- con una sospensione di 31 giorni, il procedimento è stato riavviato con comunicazione di Arpae il giorno 10/04/24 (PG/2024/66029) con cui è stata trasmessa agli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;
- tenuto conto delle integrazioni pervenute comprensive di analisi dell'impatto odorigeno dello stabilimento, si è richiesto al Servizio interno Territoriale di Arpae di valutare l'eventuale coinvolgimento del Servizio interno Sistemi Ambientali per una disamina delle analisi degli odori generati dall'impianto;

Richiamati:

- il provvedimento di Autorizzazione Unica n°58108/2012 del 10/07/2012 rilasciato dalla Provincia di Ferrara;
- gli atti di modifica n°9302 del 04/09/2013, n°6007 del 23/09/2014 e n°1019 del 26/02/2015 rilasciati dalla Provincia di Ferrara;
- gli atti di modifica DET-AMB-2019-2082 del 30/04/2019, DET-AMB-2019-5764 del 12/12/19 e DET-AMB-2022-6007 del 23/11/22 rilasciati da Arpae SAC Ferrara;

Accertato che l'assetto impiantistico non subirà variazioni e che l'impianto rispetta la condizione prevista dalla normativa sulla producibilità;

Dato Atto che il presente provvedimento modifica l'Autorizzazione Unica n°58108/2012 del 10/07/12 e smi, per le parti oggetto della richiesta di modifica sopracitata;

Dato Atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente;

Dato Atto che l'Autorizzazione Unica sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte;

Accertato che la Società Vittoria Bioenergia Srl con comunicazione del 14/06/2024 (PG/2024/109736) ha dichiarato di aver assolto l'imposta di bollo e che conserverà la marca da bollo unitamente all'atto che le viene rilasciato;

Accertato che sono stati pagati gli oneri istruttori relativi la modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica;

DISPONE

DI AUTORIZZARE LA MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Unica n°58108/2012 del 10/07/12 e smi.

DI VINCOLARE la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. Si dovranno rispettare tutte le prescrizioni/condizioni contenute nell'aggiornamento di AUA rilasciato da questa Agenzia il giorno 04/06/24 **DET-AMB-2024-3200** per quanto concerne le matrici ambientali (**emissioni odorigene e rete fognaria**).
2. La ricetta può essere implementata prevedendo la possibilità di ricevere un quantitativo annuo massimo di pollina pari a 5000 t/anno. Pertanto, il piano di alimentazione modificato sarà il seguente:

Biomasse del nuovo piano di alimentazione	Quantità (t/anno)*
Insilati (di mais, di triticale, di sorgo, di cereali autunno vernini, di pastone, di Loietto e altri insilati)	12000

Cereali da granella (mais, triticale, sorgo, orzo e altri cereali)	200
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro (bucchette)	183
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali (crusca di grano tenero e duro)	80
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali (bucchette di farro)	37
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali (miscele di cereali)	150
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali (sfarinati di cereali)	183
Sottoprodotti della trasformazione della frutta (trebbie di mele e pere)	365
Sottoprodotti di origine animale (SOA) cat. 2 (Reg.to CE 142/2011) (pollina di broiler)	fino a 5000*
Sottoprodotti della lavorazione delle olive (sanse esauste)	100
Sottoprodotti della lavorazione dei semi oleosi (paste saponose)	110
Sottoprodotti della lavorazione degli ortaggi (scarti)	70
Sottoprodotti della trasformazione dell'uva (vinacce, testa e coda dei processi di distillazione)	200
Sottoprodotti della lavorazione del risone (farinaccio e pula, lolla)	200
Sottoprodotti della lavorazione del pane, della pasta e dell'industria dolciaria (scarti della lavorazione della pasta, scarti della lavorazione del pane e dolciari)	1735,50
Glicerina di origine vegetale	100
Melasso	100
Sottoprodotti di origine animale (SOA) cat. 3 (Reg.to CE 142/2011) (sottoprodotti di origine animale derivanti dalla fabbricazione dei prodotti destinati al consumo umano, risultanti dalla lavorazione del latte e prodotti di origine animale, o prodotti alimentari contenenti prodotti di origine animale non destinati al consumo umano per	fino a 5000

motivi commerciali o per problemi di fabbricazione, per difetti di condizionamento o di altri difetti che non presentano rischi per la salute pubblica o degli animali)	
TOTALE	20.641,50

*I quantitativi riportati in tabella sono intesi come “potenziali” poiché con la richiesta di aumentare il quantitativo di pollina in ingresso da 1825t a 5000t mantenendo però invariato il quantitativo totale di 20.641,50t, a seconda delle necessità i quantitativi delle altre biomasse autorizzate subiranno delle variazioni.

3. Dovrà essere applicato il protocollo di risposta a eventuali segnalazioni di molestie olfattive proposto dalla ditta, ovvero:
 - immediata pulizia dell’area;
 - caricamento in impianto dell’eventuale pollina presente in trincea nei giorni successivi alla segnalazione;
 - sospensione dell’approvvigionamento della pollina;
 - esecuzione di un monitoraggio odorigeno nella settimana seguente alla segnalazione per verificare il ripristino delle condizioni ottimali;
 - una volta ripristinate le normali condizioni si potrà procedere al conferimento della pollina in impianto.
4. Tenuto conto del protocollo di risposta alle segnalazioni di cattivo odore proposto dalla ditta, l’Unione dei Comuni prescrive quanto segue:
 - 4.1 il protocollo dovrà essere attivato immediatamente nel momento in cui l’Unione dei Comuni Valli e Delizie dovesse accertare la fondatezza della segnalazione trasmettendo richiesta di intervento tramite PEC. La ditta dovrà documentare e relazionare entro 48 ore le cause che hanno comportato l’eventuale disagio da parte dei residenti. Si chiede, inoltre, di fornire un recapito telefonico fisico con reperibilità da contattare in caso di necessità;
 - 4.2 la pollina stoccata in trincea dovrà essere mantenuta coperta eccetto durante la movimentazione;
 - 4.3 indipendentemente dalle eventuali segnalazioni che dovessero partire, di cui al punto 4.1, dovrà essere ripetuto annualmente durante la stagione estiva e con il pieno carico di pollina in trincea, il monitoraggio delle emissioni odorigene da trasmettere agli Enti;
 - 4.4 comunicare le date di trattamento per il contenimento delle mosche anche presso i vicini residenti anche alla scrivente.
5. La ricetta di alimentazione non deve comportare una produzione di digestato palabile/non palabile eccedente le volumetrie di stoccaggio disponibili.

6. Potrà essere stoccata temporaneamente la pollina in trincea, Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) categoria 2, per un tempo massimo di 24-72 ore, purché si rispettino le condizioni impartite dal provvedimento di AUA DET-AMB-2024-3200 soprarichiamato.
7. **Rispetto ai SOA categoria 3 (stallatico) autorizzati** (*sottoprodotti di origine animale derivanti dalla fabbricazione dei prodotti destinati al consumo umano, risultanti dalla lavorazione del latte e prodotti di origine animale, o prodotti alimentari contenenti prodotti di origine animale non destinati al consumo umano per motivi commerciali o per problemi di fabbricazione, per difetti di condizionamento o di altri difetti che non presentano rischi per la salute pubblica o degli animali*), **trattandosi di un prodotto palabile con un contenuto di umidità compreso tra il 80-90%, dovrà essere caricato direttamente in prevasca.**
8. Per ciò che attiene agli aspetti igienico-sanitari e considerato che le arbovirosi comportano un grave pericolo imminente di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per la salute dei cittadini, si rimarca l'importanza anche per le imprese e i responsabili di aree/attività produttive e commerciali, che possano dar luogo a piccole raccolte d'acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale, delle azioni atte a evitare il proliferare di insetti vettori di malattie infettive previste dal Piano Regionale Arbovirosi e/o specifiche ordinanze comunali.
9. A sostegno di quanto sopra, e dunque atte a evitare il proliferare di insetti vettori di malattie, dovranno essere adottate le pratiche gestionali proposte dalla ditta:
 - controllo visivo giornaliero dello stato dei luoghi allo scopo di verificare la presenza di eventuali colaticci ed eventuale pulizia;
 - verifica giornaliera del corretto posizionamento delle telonature degli stoccaggi;
 - verifica settimanale del proliferare di insetti;
 - verifica mensile dell'eventuale necessità di trattamenti contro gli infestanti.

La premessa del presente provvedimento costituisce parte integrante del medesimo.

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica n°58108/2012 e smi.

Il presente provvedimento ricomprende l'aggiornamento di AUA DET-AMB-2024-3200 del 04/06/24.

Il presente atto viene rilasciato in bollo alla Ditta interessata e in copia all'Unione dei Comuni Valli e Delizie Comune, e all'AUSL di Ferrara.

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n°33/2013 e del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n°190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott.ssa geol. Gabriella Dugoni
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.